

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

2^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

68° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 1982

Presidenza del Vice Presidente ROSI

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

« Estensione al personale degli Archivi notarili delle disposizioni contenute nell'articolo 168 della legge 11 luglio 1980, n. 312 » (1996), approvato dalla Camera dei deputati (Discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 825, 827
DI LEMBO (DC), relatore alla Commissione	826
GARGANI, sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia	827
SICA (DC)	827

I lavori hanno inizio alle ore 12,10.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

« Estensione al personale degli Archivi notarili delle disposizioni contenute nell'articolo 168 del-

la legge 11 luglio 1980, n. 312 » (1996), approvato dalla Camera dei deputati (Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Estensione al personale degli Archivi notarili delle disposizioni contenute nell'articolo 168 della legge 11 luglio 1980, n. 312 », già approvato dalla Camera dei deputati.

Comunico che sono pervenuti i pareri delle Commissioni 1^a e 5^a. Do lettura del parere della 1^a Commissione:

« La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime parere favorevole, per quanto di competenza.

Segnala peraltro alla Commissione di merito l'opportunità di ricondurre più puntualmente la corresponsione dell'indennità prevista dall'articolo unico del disegno di legge

2^a COMMISSIONE68^o RESOCONTO STEN. (27 ottobre 1982)

alla effettiva presenza in servizio ed alla prestazione di lavoro straordinario, adeguatamente accertata, da parte del personale degli Archivi notarili ».

La 5^a Commissione ha espresso, anch'essa, parere favorevole.

Prego il senatore Di Lembo di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

D I L E M B O, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, onorevole rappresentante del Governo, il presente disegno di legge autorizza l'amministrazione degli archivi notarili a devolvere a tutto il personale « un importo corrispondente a 226.000 ore di lavoro straordinario per l'anno 1982, ed a 106.000 ore per l'anno 1983, in aggiunta alle erogazioni previste dagli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 422, e dall'articolo 1 della legge 22 luglio 1978, n. 385 ».

La ragione della norma va ricercata nell'esigenza di normalizzazione dei servizi, vista anche in relazione alla situazione eccezionale nella quale versa l'amministrazione e che deriva in gran parte dall'esodo continuo di funzionari, oltre che verso il notariato, verso altre amministrazioni. Nonostante i frequenti concorsi, soprattutto posti nella carriera direttiva presentano vacanze che arrivano, così come ha messo in luce in più occasioni la Corte dei conti, fino al 50 per cento degli organici. Ciò rende difficile l'espletamento delle funzioni più importanti che tali funzionari sono chiamati ad esplicare e che si sostanziano principalmente nel controllo dell'attività dei notai in servizio e nella prosecuzione dell'attività dei notai comunque cessati (rilascio di copie in forma esecutiva, pubblicazione dei testamenti pubblici, segreti ed olografi eccetera).

La corresponsione di tale compenso non è perciò da confondersi con altre indennità che abbondano nella pubblica amministrazione, in quanto risponde alla logica della concessione al personale che presta effettivo servizio per eccezionali esigenze, riconosciute indilazionabili, di un monte ore di lavoro straordinario che, con decreto del

Ministro di grazia e giustizia, sentito il consiglio di amministrazione, verrà ripartito tra i vari uffici dell'amministrazione stessa, in relazione al personale in servizio ed ai carichi di lavoro, con l'indicazione di parametri basati sulla effettiva presenza in servizio. Credo perciò che il disegno di legge risponda anche alle preoccupazioni espresse dalla 1^a Commissione.

D'altra parte, il sistema non è nuovo per il personale del Ministero di grazia e giustizia, in quanto fu introdotto per il personale delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie e dell'ufficio traduzione di leggi ed atti stranieri, nonché per quello di altre amministrazioni dello Stato che prestano effettivo servizio presso la ragioneria centrale del Ministero di grazia e giustizia, con la legge n. 312 del 1980.

Quest'ultima legge autorizzava il Ministro di grazia e giustizia a corrispondere, ripartendoli tra i vari uffici e sentito preventivamente il consiglio di amministrazione, compensi commisurati a ore di lavoro straordinario, da prelevare da un monte che corrispondeva a 5 milioni e mezzo di ore di lavoro straordinario per un biennio, a decorrere dal 1^o giugno 1979; quindi, addirittura con effetto retroattivo.

L'estensione di questo compenso anche al personale che presta servizio presso la Ragioneria centrale del Ministero di grazia e giustizia ha anche creato una sperequazione all'interno dell'amministrazione degli archivi notarili, perchè vi è personale di detta amministrazione che presta servizio presso la Ragioneria centrale. Il controllo contabile sull'attività degli archivi notarili viene svolto infatti dalla Ragioneria centrale presso il Ministero di grazia e giustizia, che occupa un piano dell'ufficio centrale degli archivi notarili e che utilizza personale dell'amministrazione degli archivi notarili.

Per le ragioni che ho esposto — spero con sufficiente chiarezza — e considerata la carenza di personale che affligge l'amministrazione degli archivi notarili, ritengo che questo disegno di legge debba essere approvato.

Inoltre, permettetemi di dire che tutta l'amministrazione degli archivi notarili sta provvedendo, nonostante la carenza di per-

2^a COMMISSIONE

68° RESOCONTO STEN. (27 ottobre 1982)

sonale, ad un certo ammodernamento e sta cercando di venire incontro a molte esigenze, svolgendo un'attività di notevole rilievo.

P R E S I D E N T E . Dichiaro aperta la discussione generale. Poichè nessuno domanda di parlare la dichiaro chiusa.

G A R G A N I , *sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia.* Il Governo sollecita l'approvazione di questo disegno di legge, perchè ritiene che sia un provvedimento utile per le cose che ha detto il relatore.

P R E S I D E N T E . Passiamo all'esame e alla votazione dell'articolo unico.

Ne do lettura:

Articolo unico.

Per le esigenze di normalizzazione dei servizi ed in considerazione della eccezionale situazione in cui versa l'amministrazione degli Archivi notarili, è autorizzata, dal 1° gennaio 1982 al 31 maggio 1983, la devoluzione a tutto il personale che presta effettivo servizio nella predetta amministrazione di un importo corrispondente a 226.000 ore di lavoro straordinario per l'anno 1982, ed a 106.000 ore per l'anno 1983, in aggiunta alle erogazioni previste dagli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 422, e dall'articolo 1 della legge 22 luglio 1978, n. 385.

Con decreto del Ministro di grazia e giustizia, sentito il consiglio di ammini-

strazione, il suddetto monte ore verrà ripartito fra i vari uffici dell'amministrazione degli Archivi notarili, in relazione alle **unità di personale in servizio ed al carico di lavoro** con l'indicazione di parametri basati sulla effettiva presenza in servizio e del limite massimo per ciascun dipendente.

Alla spesa relativa all'anno 1982, valutata in complessive lire 926.000.000, si farà fronte mediante prelevamento dal Fondo dei sopravanzi.

S I C A . Esprimo a nome del gruppo della Democrazia cristiana il voto favorevole al disegno di legge, e nel richiamare in particolare l'attenzione dell'onorevole rappresentante del Governo sullo stato attuale dell'amministrazione degli archivi notarili, già esposta dal relatore e che mostra carenze notevoli specialmente nei quadri dirigenziali, auspico che su questo problema possa svilupparsi, quanto prima, un esame approfondito per preparare le opportune misure onde ovviare agli inconvenienti lamentati.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti il disegno di legge nel suo articolo unico.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 12,20.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il Direttore: DOTT. GIOVANNI BERTOLINI